Concluso il progetto internazionale di ricerca-intervento “PROTECT” con l’evento finale alla Scuola Superiore dell’Esecuzione Penale “Piersanti Mattarella”, tenutosi lo scorso 23 Giugno 2021 alla presenza dei rappresentanti del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria e dei partner di progetto italiani ed internazionali.

Promosso e coordinato dalla Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria ONLUS, PROTECT ha visto cooperare il Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria, l’Università La Sapienza, l’Università di Braga (Portogallo) e l’Associazione Healthy City (Croazia) per elaborare un protocollo sperimentale di trattamento degli autori di reato a sfondo sessuale, al fine di prevenire la reiterazione del reato e migliorare le strategie di tutela delle vittime. Il progetto è stato sostenuto dalla Commissione Europea attraverso il programma Justice REC – Rights Equality and Citizenship. Nell’ambito dell’intervento sono stati elaborati anche due corsi di formazione per il personale penitenziario, i cui risultati sono stati particolarmente soddisfacenti, per diffondere l’uso del protocollo PROTECT e per contrastare lo stigma nei confronti degli autori di questo particolare tipo di reato.

All’evento hanno partecipato rappresentanti istituzionali di alto rilievo quali Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e Doris Lo Moro, Referente per il Ministero della Giustizia presso il Garante della privacy, oltre a Riccardo Turrini Vita, dirigente della Direzione Generale Formazione del DAP, che ha introdotto l’incontro.

Al termine dei lavori, l’incontro si è concluso con l’auspicio che il progetto PROTECT possa rappresentare solo un primo step di una cooperazione strutturata e di lungo periodo che veda nella prevenzione primaria e secondaria il proprio faro d’azione.